



Via Sepolcri, 21 - 80058 - Torre Annunziata(NA) - Tel. 0815369798 - 0818612447 - Fax 08119970764  
Distretto n. 37- Codice Mecc.NAIS04100B - C.F.82008750638  
@-mail:[nais04100b@istruzione.it](mailto:nais04100b@istruzione.it) -[nais04100b@pec.istruzione.it](mailto:nais04100b@pec.istruzione.it) web site : [www.istitutograziiani.gov.it](http://www.istitutograziiani.gov.it)

# **Piano Annuale per l'Inclusione**

A.S. 2020/21

Elaborato e approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 15.10.2020  
Approvato dal Collegio dei Docenti con delibera n.24 del 04/11/2020

## PREMESSA

Il PAI, introdotto dalla Direttiva sui BES del 27/12/2012 e dalla C.M. del 06/03/13, è stato successivamente oggetto di tutta una serie di note e circolari, sia nazionali che regionali.

Esso non va interpretato come un “piano formativo per gli alunni con bisogni educativi speciali” ma come uno “strumento di progettazione” dell’offerta formativa della scuola “in senso inclusivo, è lo sfondo ed il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni”

All’interno di una scuola inclusiva, gli insegnanti sono tenuti a modificare i loro stili di insegnamento per incontrare lo stile di apprendimento di ciascun allievo.

Il PAI rappresenta un concreto impegno programmatico per l’inclusione, basato su una lettura del contesto scolastico, in termini di punti di forza e di criticità.

<b>A. Rilevazione dei BES presenti:</b>	
<b>1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	<b>39</b>
➤ <b>minorati vista</b>	
➤ <b>minorati udito</b>	<b>1</b>
➤ <b>Psicofisici</b>	
<b>2. disturbi evolutivi specifici</b>	
➤ <b>DSA</b>	<b>9</b>
➤ <b>ADHD/DOP</b>	
➤ <b>Borderline cognitivo</b>	<b>2</b>
➤ <b>Altro</b>	
<b>3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)</b>	
➤ <b>Socio-economico</b>	
➤ <b>Linguistico-culturale</b>	
➤ <b>Disagio comportamentale/relazionale</b>	<b>1</b>
<b>Totali</b>	<b>52</b>
<b>N° PEI redatti dai GLHO</b>	<b>40</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>11</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>1</b>

<b>B. Risorse professionali specifiche</b>	Prevalentemente utilizzate in...	<b>Si / No</b>
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>SI</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>SI</b>
<b>AEC</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>NO</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>No</b>
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>NO</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>NO</b>
<b>Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES, bullismo)</b>		<b>SI</b>
<b>Funzioni strumentali/ coordinamento</b>		<b>SI</b>
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>		<b>NO</b>
<b>Docenti tutor/mentore</b>		<b>SI</b>

<b>C. Coinvolgimento docenti curricolari</b>	<i>Attraverso...</i>	<b>Si / No</b>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>
	Progetti didattici educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Altro:	/
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>

	Progetti didattici educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Altro:	/
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>

<b>D. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	<b>SI</b>
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	<b>NO</b>
	Altro:	/
<b>E. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<b>NO</b>
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>NO</b>
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>SI</b>
	Altro:	/
<b>F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<b>NO</b>
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	<b>NO</b>
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>SI</b>
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<b>NO</b>
	Progetti territoriali integrati	<b>NO</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>NO</b>
	Rapporti con CTS / CTI	<b>NO</b>
	Altro:	/

<b>G. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	<b>NO</b>				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>SI</b>				
	Progetti a livello di reti di scuole	<b>NO</b>				
<b>H. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo didattiche / gestione della classe	<b>NO</b>				
	Didattica speciale e progetti educativo didattici a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>				
	Didattica interculturale / italiano L2	<b>NO</b>				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	<b>NO</b>				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	<b>NO</b>				
<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati *:</b>		<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					<b>X</b>	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					<b>X</b>	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				<b>X</b>		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				<b>X</b>		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				<b>X</b>		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			<b>X</b>			
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				<b>X</b>		
Valorizzazione delle risorse esistenti				<b>X</b>		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			<b>X</b>			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel			<b>X</b>			

sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusione dei sistemi scolastici					

## Punti di forza

La scuola dispone di un sistema di accoglienza e di protocolli organizzativi, predisposti dal collegio docenti e dal PTOF, sviluppati da un'apposita commissione.

Vengono accolti gli alunni in ingresso considerandone i bisogni e rilevando difficoltà relazionali e di apprendimento.

Le finalità sono tese a:

Valorizzare e sostenere tutti gli allievi in difficoltà e guidarli all'affermazione delle loro potenzialità e al superamento dei propri limiti.

Favorire i processi di integrazione e di formazione adatti.

Costruire, insieme ai ragazzi ed alle famiglie, un progetto di vita che sviluppi l'autonomia personale e sociale e risulti orientativo rispetto al mondo del lavoro.

I Consigli di classe operano scelte flessibili, a seconda delle difficoltà degli alunni, modificando anche i tempi delle attività e gli spazi utilizzati.

Da alcuni anni sono operativi nel nostro Istituto diversi laboratori: orto creativo e attività manuali creative che coinvolgono sia alunni normodotati che alunni Bes.

Tali laboratori sono aperti tutto l'anno e diventano vere e proprie fucine nei periodi in prossimità delle vacanze natalizie, pasquali e in quello di apertura della scuola al territorio.

Qui vengono confezionati prodotti (biscotti, cioccolatini, etc) o manufatti che sono regalati o venduti in beneficenza per la Mensa dei Poveri della città.

**Lo slogan: Diversità + Creatività = Inclusione** è ormai diventato parte integrante delle attività didattico-educative della nostra scuola.

Inoltre, da anni ormai, gli alunni Bes sono inseriti in attività di volontariato, sostenuti da operatori del CVO, presso la Mensa dei poveri di Torre Ann/ta e nell'organizzazione e nel servizio del pranzo di Natale, sostenuti dal Cardinale Sepe a Napoli e da Papa Francesco a Roma.

La scuola documenta le buone pratiche educative inclusive.

## **Punti di debolezza.**

Nonostante gli interventi finalizzati all'inclusione, non sempre il gruppo-classe risponde in maniera adeguata e non sostiene l'apprendimento e la partecipazione alle attività di gruppo degli alunni in difficoltà.

Scarsa collaborazione con le famiglie, in particolare le famiglie degli studenti con bisogni educativi speciali, spesso completamente assenti dal processo di crescita culturale e di formazione dei propri figli.

Inadeguate competenze digitali di quasi tutti gli alunni più fragili, che durante la pandemia sono rimasti isolati dal gruppo classe, raggiunti spesso solo dalla chiamata telefonica o dal messaggio vocale whatsapp del docente di sostegno.

Dialogo tra docenti non sempre chiaro, relativamente alle strategie da mettere in atto.

Insufficiente dialogo tra i docenti nei percorsi di continuità e orientamento nel passaggio degli alunni da un ordine di scuola all'altro.

## **Obiettivi di incremento dell'inclusione proposti per il prossimo anno.**

### **Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nella didattica inclusiva.**

Il nostro Istituto, attraverso la collaborazione e il proficuo confronto, si impegna a soddisfare i bisogni di tutti gli alunni utilizzando al meglio le risorse strutturali e umane a disposizione.

Tra le finalità educative viene posto l'accento su:

Alfabetizzazione, per assicurare a tutti il raggiungimento delle capacità di codificare e decodificare una pluralità di linguaggi.

Promozione del benessere, per la costruzione di un clima relazionale positivo fra alunni, genitori e docenti.

Integrazione, per predisporre migliori condizioni di accoglienza e per progettare percorsi formativi.

Incremento dell'inclusività, per **ridurre l'insuccesso scolastico, arginare la dispersione, prevenire e ridurre il disagio.**

Incentivazione di attività "ponte" per gli alunni di terza media: raccordo tra i docenti dei due ordini di scuola per assicurare l'inserimento e la continuità didattica nel sistema scolastico degli alunni con bisogni educativi speciali.

In fase di accoglienza pre-iscrizione si svolgono anche incontri con i genitori dei ragazzi e con i Servizi.

La scuola prevede attività di orientamento in uscita.

I documenti relativi ai BES (PEI, PDP) sono accolti e condivisi dalle scuole di provenienza, in modo da assicurare continuità e coerenza nell'azione educativa, anche nel passaggio tra scuole diverse ed in modo da costituire una sinergia e un coordinamento tra i vari livelli di scuola.

Uno strumento importantissimo ai fini di una corretta didattica inclusiva è quello dell'orientamento di indirizzo formativo alla fine del biennio. Esso consiste nell'insieme delle attività che mirano a formare e a potenziare le capacità degli studenti di conoscere sé stessi, l'ambiente in cui vivono, i mutamenti culturali e socioeconomici e le offerte formative, affinché possano essere protagonisti di un personale progetto di vita.

Una consapevole opera d'individuazione dei punti di forza degli alunni, delle loro motivazioni, delle loro vocazioni sarebbe preziosa non solo per l'accrescimento della loro autostima, ma anche per evitare i tanti insuccessi causati da errate scelte.

Al fine di incrementare i livelli d'inclusione si predispongono un protocollo di accoglienza per tutti gli alunni con BES, ed in particolare:

Gli **alunni con disabilità (Legge 104/1992)** sono accolti dall'Istituto organizzando le attività didattiche ed educative attraverso il supporto dei docenti specializzati, di tutto il personale docente ed ATA.

La scuola ha il compito di redigere il PEI (Piano Educativo Individualizzato di Inclusione Scolastica).

Nel caso di **alunni con DSA- Disturbi Specifici di Apprendimento (Legge 170/2010)** viene applicato il protocollo, già in vigore nell'Istituto, che prevede la redazione di un PDP da monitorare nel corso dell'anno scolastico e da aggiornare ogni anno.

Nella predisposizione del documento è fondamentale il coinvolgimento della famiglia.

Nel caso di alunni con **disturbi evolutivi specifici (D.M. 12/12/2012; C.M. n.8 del 06/03/2013)**, se **in possesso di documentazione clinica**, si procederà alla redazione di un PDP; qualora la **certificazione clinica o la diagnosi non sia stata presentata**, il Consiglio di Classe deciderà se adottare o meno un piano didattico personalizzato.

Ove non lo ritenesse opportuno, dovrà motivare le decisioni assunte sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche.

Nel caso di **alunni con svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale**, la loro individuazione avverrà sulla base di elementi oggettivi come, ad esempio, la segnalazione degli operatori dei servizi sociali oppure di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche.

Gli interventi predisposti potranno essere di carattere transitorio.

Il Consiglio di classe deciderà se adottare o meno un piano didattico personalizzato. Nel caso in cui non lo ritenesse opportuno, dovrà motivare le decisioni assunte sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche.

L'inclusione di alunni con BES comporta quindi l'istituzione di una rete di collaborazione tra più soggetti, e precisamente:

### **La Scuola:**

Definisce al proprio interno una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione)



Sensibilizza la famiglia a diventare parte attiva, a contribuire alla realizzazione di un progetto educativo condiviso e la sostiene nell'accesso ai servizi (ASL e/o servizi sociali).

### **Il Dirigente Scolastico:**

Partecipa alle riunioni del Gruppo H

È messo a conoscenza dalla funzione strumentale del percorso scolastico di ogni alunno con Bisogni Educativi Speciali

Interviene direttamente nel caso in cui si presentino particolari difficoltà nell'attuazione dei progetti

Favorisce contatti e passaggio di informazioni tra scuola e agenzie educative del territorio.

### **Il GLI (Gruppo di lavoro per l'Inclusione):**

Ha il compito di realizzare pienamente il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in situazione di difficoltà. Il GLI svolge le seguenti funzioni:

Rilevazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali presenti nella scuola

Raccolta e documentazione degli interventi educativi e didattici

Individuazione del livello di inclusione della scuola

Elaborazione di un "Piano Annuale per l'Inclusione".

### **Il GLH operativo:**

Gruppo di lavoro composto dalla Funzione Strumentale per l'inclusione, dal Consiglio di Classe (insegnanti curricolari e di sostegno), dagli operatori ASL che seguono il percorso educativo dell'alunno con disabilità e dai genitori dell'alunno.

I soggetti presenti contribuiscono, in base alle loro conoscenze e competenze specifiche, all'elaborazione del Profilo Dinamico Funzionale e del Piano Educativo Individualizzato e ne verificano l'attuazione e l'efficacia nell'intervento scolastico.

IL GLH operativo si riunisce almeno due volte l'anno (generalmente tra ottobre/novembre e tra maggio/giugno).

### **Il Consiglio di classe**

Svolge un ruolo fondamentale per l'individuazione e la gestione dei bisogni educativi degli alunni della classe:

Rileva e riconosce alunni con Bisogni Educativi Speciali sulla base di documentazione clinica presentata dalla famiglia o sulla base di considerazioni psicopedagogiche e didattiche

Verbalizza e motiva le rilevazioni effettuate e le decisioni assunte

Redige un Piano di Lavoro

Collabora con la famiglia e con il territorio

Monitora l'efficacia degli interventi progettati

Condivide il Piano di Lavoro con l'insegnante di sostegno.

### **La Famiglia:**

Informa il Dirigente Scolastico e i docenti di classe, o viene informata, della situazione problematica

Partecipa agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio

Condivide i contenuti del PDP, all'interno del proprio ruolo e della propria funzione

La scuola prevede di fornire informazioni e richiedere la collaborazione alle famiglie e alla comunità.

Per quanto riguarda l'area dei disabili, il rapporto docente di sostegno-famiglia è molto stretto.

La corretta e completa compilazione dei PDP e la loro condivisione con le famiglie sono passaggi indispensabili alla gestione dei percorsi personalizzati e al rapporto con le famiglie stesse. Queste devono essere coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei figli anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa, in particolare nella gestione dei comportamenti e nella responsabilizzazione degli alunni rispetto agli impegni assunti.

### **Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive**

La valutazione deve avere la finalità di assicurare interventi didattici capaci di promuovere l'apprendimento, di valorizzare le diversità e i bisogni educativi speciali degli studenti, considerandoli come risorse e non come ostacoli all'apprendimento.

La valutazione per l'apprendimento è quindi uno strumento per assicurare l'individualizzazione e la personalizzazione, perché incide positivamente sui livelli motivazionali e di autostima degli studenti.

#### Modalità valutative:

Viene attuata una sistematica valutazione delle acquisizioni conseguite dagli alunni (regolarmente annotata sul registro della classe)

I principali momenti di valutazione sono programmati in entrata, in itinere e in uscita

Per tutti gli alunni si tenderà a privilegiare una valutazione formativa piuttosto che una valutazione puramente sommativa, tenendo conto dei progressi compiuti, dell'impegno, della motivazione e delle potenzialità di apprendimento osservate e dimostrate.

Nella stesura ed utilizzo dei PEI (Piani Educativi Individualizzati di inclusione scolastica) e dei PDP (Piani Didattici Personalizzati) la valutazione sarà adeguata al percorso personale dei singoli alunni.

Il PEI può essere formulato con l'individuazione di obiettivi globalmente riconducibili ai programmi ministeriali, oppure totalmente differenziato.

Le verifiche, orali e scritte, concordate con i docenti curricolari, possono essere personalizzate, equipollenti e/o prevedere tempi più lunghi di attuazione.

Per i DSA e i BES, le verifiche saranno differenziate, coerentemente al tipo di svantaggio, e potranno prevedere tempi più lunghi di esecuzione.

Le valutazioni terranno conto delle conoscenze e delle competenze di analisi, sintesi e collegamento, piuttosto che della correttezza formale.

Saranno previste verifiche orali a compensazione di quelle scritte (soprattutto per le lingue straniere) e si farà uso di mediatori didattici, sia nelle verifiche scritte che orali.

La difficoltà sta nel comprendere gli effettivi obiettivi raggiunti senza indulgere in “aiuti” né pretendere risposte non adeguate alle condizioni di partenza.

Occorre comunque ricordare che mentre per i DSA non è contemplato il raggiungimento dei “livelli minimi” degli obiettivi, per gli altri alunni Bes tali livelli si possono fissare nei PDP.

Valutare un alunno in difficoltà coinvolge in modo responsabile sia il singolo docente che il Consiglio di Classe nella sua interezza.

### **Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi**

E' indispensabile costruire occasioni di informazione e formazione del personale docente sulle metodologie di conduzione della classe e sulla possibilità di costruire curricula più inclusivi; adottare una didattica per competenze che punti all'acquisizione di “**competenze per la vita**”.

### **Valorizzazione delle risorse esistenti**

Le risorse saranno assegnate in modo tale da garantire una didattica di integrazione e di inclusione per i singoli alunni con Bisogni Educativi Speciali, valorizzando le competenze, sia dei docenti di sostegno, sia dei docenti di classe.

Ragazzi ed insegnanti possono usufruire di postazioni informatiche con ausili e software specifici, libri e sussidi multimediali, materiali per attività didattiche differenziate, giochi di vario genere.

Gli studenti possono comunque avvalersi degli spazi e delle strutture dell'Istituto: aule dotate di lavagne multimediali, palestra, laboratori di informatica e di scienze, un ampio spazio verde.

Saranno individuate le competenze specifiche di ciascun docente per l'attivazione di percorsi e di laboratori per l'integrazione di tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

Per quanto riguarda le risorse esterne, l'Istituto collabora attivamente da anni con i servizi esistenti sul territorio (ASL, servizi sociali); Associazione di volontariato del CSV di Napoli; Parrocchia dello Spirito Santo di Torre Ann/ta (Mensa dei Poveri); Casa Famiglia dell'Istituto Salesiani di Torre Ann/ta.

## **“SCUOLA DOVUNQUE E COMUNQUE”**

L'emergenza epidemiologica ha causato una brusca e prolungata sospensione della presenza degli alunni nelle scuole. Questa costrizione “forzata” ha privato i ragazzi di opportunità di crescita e di relazione, oltre che di percorsi di apprendimento.

L'opportunità per contrastare, almeno in parte, questa privazione è costituita dalla Didattica a Distanza, che ha permesso di continuare a mantenere una relazione con gli alunni, oltre che continuare a perseguire il compito sociale e formativo dell'“essere” e “fare” scuola.

Tutto ciò è stato reso possibile dall'utilizzo di un ambiente virtuale di apprendimento: Registro Elettronico, piattaforma Cisco Webex Meetings e Collabora, utilizzato dai docenti e dagli alunni, sia da remoto che in modalità sincrona.

Non tutti gli alunni, lo scorso anno, hanno avuto la possibilità, a volte neanche le capacità, di seguire la DAD perché sprovvisti di PC o di connessione ad Internet.

La scuola ha provveduto, nei limiti delle disponibilità, a fornire in comodato d'uso computer e schede di connessione.

Quest'anno, oltre ad implementare la piattaforma e a permettere a tutti gli alunni in difficoltà di non rimanere isolati, dopo un attento monitoraggio dei bisogni digitali (PC e schede di connessione), la scuola si è attivata per assicurare a tutti gli alunni più fragili gli strumenti necessari per seguire sia la DAD che la DDI.

**A tutti gli alunni che ne hanno fatto richiesta, sono stati consegnati tablets e schede di connessione a Internet.**

Nel PDDI, stilato da un'apposita commissione, è stato stabilito che gli alunni DA seguiranno le lezioni sempre in presenza; non saranno, quindi, coinvolti nelle turnazioni previste per gli altri alunni, se non per comprovate motivazioni e dietro specifica richiesta della famiglia.

Le famiglie, inoltre, saranno costantemente contattate dai docenti di sostegno affinché contribuiscano al rispetto delle norme di prevenzione anti Covid-19.

Il PDDI ha posto particolare attenzione ai bisogni degli alunni più fragili, perché, come diceva Don Milani: “Non c'è nulla che sia più ingiusto quanto far parti uguali fra disuguali”.

Finita l'emergenza sanitaria, le misure e le tecnologie messe in campo potrebbero portare ad una didattica digitale interdisciplinare, in grado di coinvolgere maggiormente gli alunni e motivarli all'apprendimento e consentire l'implementazione delle moderne tecniche di insegnamento definite dall'Indire "avanguardie educative".

Si tratterà, pertanto, di trasformare la necessità in opportunità.

La valutazione degli alunni con PEI, formulato con l'individuazione di obiettivi globalmente riconducibili ai programmi ministeriali con obiettivi minimi, seguirà gli indicatori previsti nelle griglie di valutazione inserite nel PTOF, sia per la DAD che per la DDI.

**Per gli alunni con un PEI differenziato sarà possibile utilizzare, per la didattica a distanza, la seguente griglia di valutazione.**

	<b>Insufficiente</b>	<b>Mediocre</b>	<b>Sufficiente</b>	<b>Buono</b>	<b>Ottimo</b>
	<b>4</b>	<b>5</b>	<b>6</b>	<b>8</b>	<b>9-10</b>
<b>Interazione a distanza con l'alunno/con la famiglia dell'alunno</b>					
<b>Partecipazione alle attività proposte</b>					
<b>Rispetto delle consegne nei tempi concordati</b>					
<b>Completezza del lavoro svolto</b>					
<p>Il voto finale scaturisce dalla media dei punteggi attribuiti ai quattro indicatori, sommando e dividendo per quattro i punteggi.</p>					.../10